



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0004562 del 18/02/2010

40069 Monghidoro BO, 4 febbraio 2010

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA RM

p.c.  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali -  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del  
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Via di S.Michele, 22  
00153 ROMA RM

p.c.  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via dei Mille, 21 40121 Bologna BO

p.c.  
Provincia di Bologna  
Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale  
Unità operativa Valutazioni Ambientali  
Via S. Felice, 25  
40122 Bologna

**OGGETTO: OSSERVAZIONI AMBIENTALI SULLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO  
ELETTRDOTTO TRA COLUNGA E CALENZANO**

Gentili Signori, riguardo al nuovo elettrodotto 380 kV semplice Terna tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, siamo ad inviarVi le seguenti osservazioni ambientali.

1. Siamo cittadini nati a Monghidoro, frazione Piamaggio, località Villa di Mezzo, proprietari di due casolari, il civico 9 e 22, che in questi anni abbiamo ristrutturato con cura, dedicando molto del nostro tempo libero, infine oneroso (essendo strutture in sasso e a vincolo urbanistico).

Un terreno agricolo adiacente, in parte con alberi da frutto, con varietà recenti e il recupero delle varietà del passato con lo scopo di creare un ambiente biologico ed ecosostenibile.



2. Non è possibile che si voglia rovinare una delle ultime vallate rimaste intatte dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. La valle in questione è quella fra il borgo Villa di Mezzo e Piamaggio nel Comune di Monghidoro. Vi preghiamo di venire a vederla per capire di persona che cosa verrebbe rovinata.
3. Nel progetto si vogliono mettere degli orribili tralicci di oltre 40 metri di altezza (il n.94 e il n.95) il primo sul lato Nord e il secondo sul lato Est, sul poggiolo della valle, all'entrata del borgo Villa di Mezzo a una distanza di rispetto minima. In pratica l'abitato viene chiuso dal passaggio della linea a Nord, a Est, per poi proseguire verso Sud.
4. Non riusciamo a concepire come si possano mettere tutti i tralicci in progetto nei Comuni di Loiano e Monghidoro in zone franose. Conoscendo i luoghi, ci rendiamo conto di come ogni anno frani una parte del territorio, tanto che in molti posti non si può nemmeno costruire. Da quel che ci risulta, alcuni tralicci sono proprio nelle zone più franose del territorio!! Vi preghiamo di fare attenzione.
5. Sarebbe forse il caso che Terna riguardasse l'intero progetto, per evitare di inondare di onde elettromagnetiche le persone che recuperano con tenacia, fatica, passione e che "vivono e fanno vivere i borghi".

In conclusione, chiediamo a tutti Voi di contestare al proponente dell'elettrodotto gli aspetti sopra citati, e di difendere il territorio di tutti noi nella migliore maniera possibile.

Grazie e cordiali saluti.

*Giuseppe Lorenzini*  
*Luigi Lorenzini*